

## **Verbale dell'assemblea dei Custodi del Creato del 25 maggio 2019 presso la Comunità Incontro di Via Dabbeni (Brescia)**

Il giorno 25 maggio 2019 il gruppo dei Custodi del Creato ha tenuto la sua assemblea primaverile presso la Comunità Incontro di Via Dabbeni (Brescia). Erano presenti: Giuseppe Marini (Brescia e Pertica Bassa), Giammaria Pelamatti e Beatrice Marelli con Francesca (Collebeato), Emanuele Zanardini (Borgosatollo), Battista Dassa e Cecilia Zardetto con Marco (Brescia e Capodiponte), Maurilio Lovatti (Brescia Chiesanuova), Emanuele Sangiorgi (Brescia san Benedetto), Giuseppe Delfrate (Chiari), Paolo Bonzi (Brescia san Faustino), Fabio Righettini (Toscolano Maderno), Giuliano Tonelli (Chiari), Fabio Prandelli (Brescia Fornaci), Mario Facchi (Borgosatollo), Bianca Albertinelli (Milzano).

Ciascuno presenta le iniziative di pastorale del creato presenti nella propria parrocchia. Non mancano le difficoltà: lo stile di vita consumistico, il denaro, l'individualismo induce una certa indifferenza verso l'ambiente, anche nelle comunità cristiane. È evidente lo scollamento fra il messaggio di papa Francesco nella *Laudato si'* e la proposta delle catechesi e delle omelie parrocchiali. Ai vecchi problemi ambientali (es: inquinamento PCB Caffaro, inceneritore, inquinamento falde acquifere...) se ne aggiungono di nuovi come la presenza di vivai di mele nella Bassa con l'utilizzo di alte dosi di pesticidi. Tuttavia ci sono anche esperienze positive: i GAS, l'attività delle ACLI, il referendum provinciale sull'acqua pubblica, una sensibilità che va crescendo anche presso i giovani (movimento *Fridays for future*), l'iniziativa proposta dal gruppo "Laudato si'" che ha avuto un buon riscontro alla Badia tra i giovani dai 14 ai 18 anni.

La discussione fa emergere varie proposte:

- Insistere perché nelle parrocchie si celebri la Giornata del Creato, non necessariamente il 1 settembre, data piuttosto infelice, ma nel "tempo del creato", tra il 1 settembre e il 4 ottobre;
- Nelle omelie, nei corsi si catechesi (es: ICFR e genitori ragazzi), negli incontri parrocchiali dare più spazio alla dottrina sociale della Chiesa e, in particolare, alla teologia del creato;
- Creare una rete di parroci sensibili e scambi di esperienze fra le parrocchie, anche in collaborazione con le ACLI e gli Scout; offrire opportunità di scambi anche tra famiglie "virtuose" dal punto di vista ambientale;
- Costruire e fornire del materiale adatto alla sensibilizzazione sull'ambiente, come una "tenda" o un "banchetto" dove si offra del materiale per promuovere i nuovi stili di vita, le energie rinnovabili, l'eliminazione della plastica nelle case e nelle feste.

L'assemblea ha poi valutato alcune iniziative trascorse e programmato alcune future.

Per quanto riguarda il laboratorio del 25 novembre 2018 (orti e cavalli presso la cascina Martor di Travagliato: molto interessante, ma eravamo in pochi!) e la giornata della terra del 28 aprile 2019 (in Pertica Bassa) il giudizio è ampiamente positivo.

Per quanto riguarda il futuro si invita ancora a celebrare la giornata del creato, magari a Bogliaco o a Rudiano (Madonna in pratis) o alla Mitria di Nave, e la Giornata delle vittime (13 ottobre), magari sul Monte Netto dove la fallita ditta Capra ha lasciato del materiale radioattivo ancora presente.

Il nostro gruppo Custodi del Creato fa parte anche della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita che collega le pastorali del creato delle diocesi italiane che ha tenuto un seminario di due giorni al Mericianum di Desenzano il 14-15 giugno 2019. Partecipa pure al Tavolo Basta Veleni che coordina i gruppi ambientalisti bresciani: è già stata programmata una grande manifestazione per l'ambiente a Brescia in data domenica 27 ottobre 2019 cui tutti saremo invitati.

Tra le varie, Paolo Bonzi illustra una proposta proveniente dal prof. Aldo Ungari, il quale ha creato un fondo per assicurare un prestito di 5000 euro a tutti coloro che desiderano installare sul proprio tetto un impianto fotovoltaico, prestito restituibile senza interessi con 100 euro mensili. Possono aderire singoli o società o parrocchie. Chi fosse interessato può comunicarlo a don Gabriele.

Alle 17.30 celebriamo la S. Messa di Pasqua (siamo ancora nel tempo pasquale) per lodare il Signore e invocare grazia sul nostro impegno e sulle nostre comunità.

don Gabriele Scalmana